

## VareseNews

### Aumenti dell'imposta sulla pubblicità, "Cassani corregga gli svarioni"

**Pubblicato:** Giovedì 22 Aprile 2021



«È assurdo che in pieno lockdown siano state **umentate inconsapevolmente le imposte sulle pubbliche affissioni**» dice **Davide Romito**, responsabile del gruppo di lavoro Bilancio della **lista civica +Gallarate**.

Il riferimento è alle “cartelle pazze” arrivate da ICA e che il Comune adesso disconosce: il sindaco Andrea Cassani ha invitato a non pagarle e promette un correttivo.

Secondo +Gallarate però il sindaco «ha scaricato la responsabilità sulla concessionaria Ica», ma la scelta è dell'amministrazione, assunta (**ricordavamo ieri**) con delibera dello scorso 24 marzo 2021. Da qui deriverebbero gli aumenti denunciati dai commercianti

«Un errore che si somma alla **scelta di chiudere un bilancio consuntivo 2020 con un avanzo di amministrazione di quasi 3 milioni**, senza prevedere un vero piano di aiuti per i commercianti gallaratesi», denuncia ancora la civica +Gallarate.

«Non solo non si è scelto di utilizzare tutte le entrate correnti provenienti dallo stato per aiutare le categorie più colpite dal Covid-19, bilancio alla mano» lamenta Davide Romito. «I commercianti si sono ritrovati addirittura più tasse da pagare!». Mentre i commercianti ricevevano il conto da pagare, ieri il sindaco dichiarava sui quotidiani che “questa amministrazione ha fatto tantissimo per il commercio”: oltre il danno, la beffa.»

«Invece di fare propaganda, il sindaco corregga subito gli svarioni nella delibera 38, e utilizzi le risorse a disposizione per ridurre l'imposta sulla pubblicità per l'anno 2021 ai settori maggiormente colpiti dal lockdown». Sul primo punto è stato lo stesso Cassani a esporsi promettendo un intervento.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it